



COMANDO CARABINIERI TUTELA AMBIENTE

Largo Lorenzo Mossa 8/A, 00165 ROMA

Tel. 06 – 66035510
Fax 06 – 66035512
E – mail
cctaua@carabinieri.it



Roma, 4 Maggio 2007

COMUNICATO STAMPA

OPERAZIONE “LONGA MANUS”

36 persone coinvolte in traffico e smaltimento illecito di rifiuti speciali – 10 provvedimenti restrittivi.

L'operazione “**Longa Manus**”, coordinata dalla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di VITERBO – Sostituti Procuratori Dott. F. Pacifici e Dott. S. D'Arma**, ha messo in luce una organizzazione criminale dedita al traffico illecito di rifiuti, avente base strategica presso gli impianti delle società del gruppo Sieco/Econet di Viterbo e Tuscia Ambiente srl di Tuscania (VT).

I due siti viterbesi costituivano la sede ove i rifiuti pericolosi venivano conferiti al solo fine di cambiare cartolarmente la loro natura o di farne perdere le tracce miscelandoli tra di loro.

Le indagini, condotte dal **Reparto Operativo - Sezione Operativa Centrale e dal NOE di Roma del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**, hanno consentito di individuare una struttura criminale che ha gestito, nel corso del periodo monitorato, un quantitativo di circa **250.000 tonnellate di rifiuti speciali, pericolosi e non, costituiti da fanghi di depurazione contenenti alte concentrazioni di piombo, nichel, zinco e mercurio,**

terre di bonifica inquinate da PCB, nonché altri rifiuti tossico-nocivi, particolarmente dannosi per l'ambiente e la salute dell'uomo.

Il giro d'affari, per un traffico illecito tanto ingente, è stato calcolato, sulla base della documentazione acquisita, in **10.000.000,00 di Euro**.

L'organizzazione criminale operava attraverso una sistematica manipolazione/miscelazione dei rifiuti, che, accompagnati da certificazioni analitiche false, fornite da compiacenti laboratori di analisi, venivano poi avviati per l'illecito smaltimento presso discariche non autorizzate e terreni agricoli.

L'attività investigativa, interrompendo lo smaltimento illecito, ha evitato ulteriori gravi danni all'ambiente.

Nell'ambito della medesima indagine, veniva inoltre a galla un grave episodio di corruzione che vede legati un noto imprenditore del viterbese presidente della locale Cassa di Risparmio ed alcuni esponenti dell'amministrazione del Comune di Montefiascone. L'episodio ruota attorno all'assegnazione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della riscossione della relativa tassa; assegnazione che veniva *pre-stabilita* dall'amministrazione violando le norme sul pubblico incanto e sul principio della libera concorrenza, in cambio di assunzioni.

Nel complesso l'operazione ha comportato:

- l'esecuzione di 10 provvedimenti cautelari personali di cui:
 - nr. **2 arresti in carcere**;
 - nr. **8 arresti domiciliari**;

nei confronti di altrettanti soggetti resisi responsabili dei reati di attività organizzata di traffico illecito di rifiuti (**art. 260 D.Lvo nr.152/06**), falso (**art. 483 c.p.**) e corruzione (**art. 319 c.p.**),

- il sequestro dei **4 siti di destinazione** finale del traffico illecito, nonché di numerosi mezzi utilizzati per commettere l'illecita attività, per un **valore totale stimato** attorno ai **10 milioni di Euro**;
- l'esecuzione di 30 **perquisizioni** locali eseguite da circa **100 militari dell'Arma** (tra Comando Carabinieri per la Tutela dell' Ambiente e appartenenti ai Comandi Provinciali di Viterbo, Sassari, Cagliari, Grosseto e Brescia) che hanno portato alla acquisizione di copiosa

documentazione, attualmente al vaglio degli inquirenti, ritenuta utile per il prosieguo delle attività di indagine.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Comandante del Reparto Operativo Tutela Ambiente, Tenente Colonnello Roberto Masi, al recapito telefonico 320.8395440.